

Mozione n. 230

presentata in data 8 marzo 2022

ad iniziativa dei Consiglieri Menghi, Lupini, Casini, Leonardi, Biondi, Vitri, Ruggeri, Bora

Proposta operativa di riorganizzazione ed efficientamento isorisorse del Sistema di Emergenza Territoriale “SET 118”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

l'attuale assetto organizzativo del SET 118 regionale è compromesso, in linea con la situazione Nazionale, dalla mancanza di medici SET e MEU (medici specialisti in emergenza e urgenza);

Il sistema di risposta all'emergenza e urgenza, già stressato e sfibrato dalla pandemia, attualmente vive un perdurare della crisi dovuta alla mancanza delle risorse umane necessarie alla rigenerazione e al sostentamento del sistema stesso e delle prestazioni erogate;

L'esperienza di molte Regioni virtuose, che coraggiosamente hanno testato assetti organizzativi moderni dimostratisi performanti nei risultati e gratificanti nei confronti del personale, ci inducono a guardare positivamente a quelle realtà;

L'assistenza dei medici della Continuità Assistenziale sta venendo meno in moltissimi distretti e questo comporta disagio per i cittadini e un inevitabile iper afflusso al già compresso dipartimento di emergenza, oltre al dispendio di risorse in termini di disponibilità dei mezzi di soccorso;

Analizzata l'attuale situazione, occorre agire tempestivamente e con determinazione apportando innovazione e valorizzando al meglio tutte le figure che compongono il sistema di risposta di emergenza territoriale ed intraospedaliera;

L'attuale normativa di riferimento nazionale risale al 1992 con l'emanazione del Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo dal titolo “Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza”;

I previsti “protocolli infermieristici” non sono stati mai individuati né attuati uniformemente negli anni nella Regione Marche;

Determinata l'evoluzione storica del professionista infermiere nella normativa, che ha comportato l'abolizione del mansionario assieme al superamento dell'attività ausiliaria al medico, e quindi il riconoscimento come professione autonoma e intellettuale;

L'attuale normativa di riferimento denominata legge Gelli, Legge n. 24 dell'8 marzo 2017, si esprime anche per le professioni sanitarie al rispetto delle linee guida e in assenza alla buona pratica clinica nell'erogazione delle prestazioni sanitarie.

Considerato che:

l'attuale documento di riferimento per l'organizzazione e l'inquadramento dei professionisti che operano nel SET 118 “Emergenza pre ospedaliera-linee guida terapeutiche e procedure organizzative” risale al lontano 2010;

il suddetto documento risulta anacronistico verso la figura del professionista infermiere, oltre ad esporre lo stesso al rischio di contenzioso medico-legale, specie per chi esercita l'ambito dell'emergenza e urgenza;

il D.lgs. n.15 del 28 gennaio 2016 Art.30 Comma "d" "Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio", dispone nei confronti dell'infermiere: (omissis) comma d) la competenza di avviare autonomamente misure immediate per il mantenimento in vita e di intervenire in situazioni di crisi e catastrofi;

risulta utile e opportuna l'istituzione anche a livello regionale di un Tavolo Tecnico dove esaminare e discutere le vaste problematiche inerenti il settore del SET, al fine di elaborare, tra gli altri obiettivi, proposte concrete per indirizzare le istituzioni verso provvedimenti che risolvano le problematiche più urgenti e diffuse;

Una riorganizzazione multi livello del SET di concerto e multidisciplinare favorirebbe in breve tempo la valorizzazione del personale medico-infermieristico garantendo un elevato standard qualitativo delle prestazioni erogate nel rispetto dei LEA, ed una risposta professionale ai cittadini.

In accordo con quanto proposto nel documento intersocietario denominato Carta di Riva, siglato a Riva del Garda il 20 settembre 2021 nell'occasione del "Secondo Congresso Nazionale di Emergenza e Urgenza", si promuovono azioni atte a riorganizzare il SET migliorando la dotazione tecnologica, percorsi formativi secondo linee guida ed evidenze scientifiche atte a valorizzare tutte le figure del SET a sostegno del sistema extra ed intra-ospedaliero e la creazione di un percorso univoco a livello regionale;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta:

a istituire un Tavolo Tecnico in tema di servizio SET118, specificatamente per la rimodulazione e ridefinizione dell'organizzazione e delle competenze, prevedendo, con apposito regolamento, le modalità, le finalità e gli obiettivi;

a prevedere, nella composizione del sopracitato tavolo tecnico le società scientifiche più rappresentative, i rappresentanti delle associazioni dei pazienti, i rappresentanti delle organizzazioni di volontariato più rappresentative operanti nel settore, gli esperti clinici e accademici, i rappresentanti ASUR, i rappresentanti del Dipartimento Regionale Salute e le rappresentanze sindacali interessate.